



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Destinatari in allegato

IL DIRETTORE GENERALE

**OGGETTO: [ID\_VIP: 3860] Istanza di valutazione di impatto ambientale art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – relativa al progetto “Rifacimento metanodotto Campodarsego – Castelfranco Veneto DN 300 (12”) e opere connesse DP 24/75 bar”. Proponente Snam Rete Gas. Richiesta di documentazione integrativa.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, con l’allegata nota prot. 001426/CTVA del 13.04.2018, acquisita con prot. 0008594/DVA del 13.04.2018, ha comunicato la necessità di acquisire chiarimenti e approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta da codesta Società.

Si chiede pertanto a codesta Società di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data della presente.

Si precisa che, qualora il termine sopra indicato decorra senza esito, si procederà secondo quanto previsto dal comma 4 del citato art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando la facoltà di codesta Società di inoltrare alla scrivente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Le integrazioni (in numero 3 copie in formato digitale) dovranno essere trasmesse allo scrivente Ministero - Direzione Generale per le valutazioni e le ambientali, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma, nonché al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Si precisa che le copie in formato digitale dovranno essere predisposte secondo le specifiche tecniche definite dal ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, contenute nell’elaborato “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*” disponibile sul sito internet [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) nella sezione VAS e VIA.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

*Allegato: (per tutti i soggetti in indirizzo) nota 001426/CTVA del 13.04.2018*

ID Utente: 3826  
ID Documento: DVA-D2-II-3826\_2018-0164  
Data stesura: 19/04/2018

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.  
Ufficio: DVA-D2-II  
Data: 24/04/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 24/04/2018

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

***Elenco destinatari***

Snam Rete Gas S.p.A.  
snamretegas@pec.snamretegas.it

e p.c.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo  
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio  
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Veneto  
Area tutela e sviluppo del territorio  
Direzione Commissioni Valutazioni  
U.O. Valutazione Impatto Ambientale  
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Presidente della Commissione  
Tecnica di verifica dell'impatto  
ambientale VIA e VAS  
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le  
Autorizzazioni Ambientali  
[DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

e p.c.

Al Coordinatore della SVIA  
Dott. Gaetano Bordone  
SEDE

**OGGETTO: [ID\_VIP:[3860] Istruttoria VIA - "Rifacimento metanodotto Campodarsego - Castelfranco Veneto DN 300 (12") e opere connesse". Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A. - Richiesta di integrazioni**

In seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata, si ritiene necessario acquisire, per il prosieguo dell'istruttoria, le integrazioni, i chiarimenti e gli approfondimenti di seguito indicati.

Le seguenti richieste di integrazione rappresentano i contenuti minimi necessari ad una propria valutazione di impatto ambientale dell'opera in progetto.

Si chiede, pertanto, di rispondere in maniera pertinente e dettagliata a quanto richiesto, così da permettere una valutazione complessiva e organica, come richiesto dalla normativa in materia di valutazione di impatto ambientale.

Di seguito le puntuali richieste:

1. Integrare la documentazione dello Studio di Impatto Ambientale con uno o più elaborati realizzati sulla base della completa acquisizione della **normativa introdotta dal D.Lgs. 104/2017**, di cui all'art. 13 "Redazione del rapporto ambientale" e dell'articolo 22 "**Contenuti dello Studio di impatto ambientale**" ed in particolare di tutto ciò che è previsto negli Allegati VI e VII, comprendendo come minimo:
  - una descrizione delle alternative ragionevoli, adeguate al progetto e alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero;
  - l'esplicitazione della descrizione delle responsabilità e risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio (Art. 22, c.3, lett. e);
  - il riferimento e la descrizione ai "lavori di demolizione necessari" (All. VII, punto 1, lett. b);
  - la descrizione dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) e della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto (All. VII, punto 3);
  - il riferimento alla valutazione dei rischi associati ad incidenti o calamità (All. VII, punto 5, lett. d);
  - l'esplicito riferimento al concetto di "prevenzione" degli impatti (All. VII, punto 7);

ID Utente: 6909

ID Documento: CTVA-6909\_2018-0012

Data stesura: 09/04/2018

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

- la descrizione degli impatti ambientali derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità (All. VII, punto 9)
2. Aggiornare il documento relativo ai vincoli di pianificazione e progettazione nel seguente modo:
    - Aggiornare il Quadro di riferimento programmatico ad oggi, considerato quello precedente datato e superato in riferimento ai quadri regolatori, nazionali e locali.
    - Fornire copia degli accordi/protocolli di intesa stipulati a seguito delle attività concertative con gli Enti Locali interessati dall'opera, nonché copia degli eventuali atti deliberativi degli stessi Enti Locali finalizzati alla condivisione localizzativa dell'opera.
  3. Fornire le opportune controdeduzioni ad eventuali osservazioni pervenute
  4. Integrare il SIA con un elaborato in particolare aa alcune problematiche emerse nella riunione con il Gruppo Istruttore del 8 Febbraio 2018 tra cui si citano:
    - maggiori precisazioni sui criteri di ubicazione delle pose e del tracciato laddove si sono scelti percorsi differenti dall'attuale linea
    - interferenze con le falde idriche se realizzati con tecnica trenchless
    - modalità di ripristino successive agli scavi, anche ed in particolare per le tratte in dismissione.
    - piani della viabilità in fase dei lavori
    - concomitanze con altre opere stradali già pianificate
    - possibili preclusioni a successive edificazioni
    - altre problematiche che riterrete di poter approfondire.
  5. Integrare la documentazione **del SIA** con una più ampia descrizione delle opere di dismissione, peraltro alquanto significative sia in termini di dimensioni che per impatti. Tale descrizione deve comprendere le corografie, le tecniche di lavorazione per le demolizioni ovvero le macchine operatrici all'interno dell'area di cantiere, i mezzi in transito per la viabilità esterna necessari per la movimentazione dei materiali, le modalità di gestione sia transitoria che definitiva dei materiali di risulta, la destinazione degli esuberi, la descrizione dei macchinari ed ogni ulteriore informazione utile a valutare gli impatti (emissioni acustiche, emissioni in atmosfera, incremento di traffico, attraversamenti del reticolo idrografico, presenza di elementi ecologici, vibrazioni, ecc.).  
In particolare si deve dettagliare un'analisi specifica sui volumi e sulle tipologie dei rifiuti conseguenti la decostruzione delle reti esistenti.
  6. Richiamato la presenza del SIC-ZPS IT3260023 – Muson vecchio, sorgenti e roggia Acqualunga, ed il tracciato *Campodarsego - Resana DN 300 (12") - DP 24 bar*, al km 12+200, dista circa 200m dal sito, specificare cosa si intenda laddove il proponente afferma “*solo una interferenza indiretta legata alle temporanee attività di cantiere*” e se del caso, predisporre una valutazione di Incidenza a livello di screening. nonché di individuare tutte le azioni atte a prevenire, ridurre, mitigare e compensare le eventuali interferenze.

7. Redigere un piano di mitigazione degli impatti che consideri le attività di lavorazioni per le opere di demolizione, rimozione e ripristini, comprensivi del cronoprogramma delle attività, contenente il dettaglio delle strade di cantiere per raggiungere i cantieri. Il piano di ripristino per gli attraversamenti dei fiumi e torrenti, qualora siano interessate dai lavori di demolizione, deve anche garantire il rispetto delle pertinenze demaniali.
8. Descrivere adeguatamente nella Relazione Tecnica e recepire nel SIA l'aspetto delle Piste di cantiere, sia per l'opera di costruzione che per quella di demolizione e rimozione. Si rappresenta la necessità di descrivere e delinare le aree in cui si preveda di realizzare le piste di cantiere, le aree di deposito materiali e le modalità di ripristino, al fine anche di valutare le condizioni di stabilità presenti nei versanti. Con riferimento alle aree di cantiere per la parte relativa alla demolizione e rimozione della rete esistente, verificare la presenza di recettori sensibili e specificare gli eventuali interventi di mitigazione e le prescrizioni di carattere gestionale che il Proponente intende adottare ai fini della minimizzazione dell'impatto acustico nelle aree di cantiere, oltre all'ottimizzazione del numero di viaggi e dei tempi delle operazioni di cantiere.
9. Per le zone oggetto di dismissione si richiede di integrare la documentazione con un piano di monitoraggio ambientale per le fasi ante e post operam, includendo ovviamente la fase di cantiere. Il Piano di monitoraggio dovrà tenere adeguatamente conto delle componenti ambientali maggiormente interferite nelle diverse fasi di realizzazione dell'opera di dismissione. Il Piano dovrà altresì descrivere le misure che si metteranno in opera al fine di mitigare gli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto in esame.

## **Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e  
ss.mm.ii.)